

arte cultura & tempo libero

a cura di LAURA FAGNANI

IL TEATRO RACCONTA

'Rovine del tempo'



L'Associazione culturale 'Umani Teatri', in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale di Calvenzano e 'Arhat Teatro', ha organizzato la Rassegna teatrale **'Il teatro racconta'**, di cui già abbiamo dato notizia. Iniziata lo scorso 20 gennaio, ha visto la risposta di un pubblico sempre entusiasta dei vari lavori proposti: l'idea di questa rassegna era ed è infatti di proporre forme di teatro molto diverse tra loro, ma che abbiano in comune la parola, il racconto e l'affabulazione sotto diverse forme espressive. Dunque un caleidoscopio di strutture comunicative che, sera dopo sera, ha davvero emozionato il pubblico!

Occasione per presentare al meglio la seconda parte della Stagione è stata una conferenza stampa tenutasi lo scorso mercoledì 30 marzo, nel pomeriggio, presso l'Auditorium Comunale a Calvenzano: la Rassegna si aprirà **lunedì 4 aprile**, con una produzione del **'Nordisk Teaterlaboratorium'** di Holstebro (Danimarca), il quale presenterà in questa Rassegna lo spettacolo **'Rovine del tempo'**, ovvero l'incontro di Anna Banti con **Artemisia Gentileschi** (ispirata alla storiografia della pittrice italiana vissuta da fine Cinquecento al 1653 e al romanzo su di lei scritto da Anna Banti nel 1944, durante la seconda guerra mondiale, in una Firenze bombardata). Eccezionale la regia di una grande maestra del teatro internazionale, Julia Varley (attrice storica dell'Odin Teatret di Eugenio Barba), con in scena Teresa Ruggeri.

In seguito, **sabato 23 aprile**, verrà presentato lo spettacolo **'Pinocchio: il viaggio di una vita'**, narrazione toccante e particolare del 'viaggio per eccellenza' verso la 'meta bambino'. Tutto poggia sull'arte antica del contastorie che, utilizzando il ritmo e la capacità di affascinare narrando, con l'aiuto scenografico del telo illustrato farà entrare lo spettatore nel magico mondo della fiaba e del racconto. In scena il grande affabulatore Alessandro Gigli.

Quindi, **sabato 8 maggio**, verrà messo in scena **'Il Piccolo Principe'**, a cura di Arhat Teatro che trarrà spunto dal magnifico racconto di Antoine de Saint-Exupéry con letture dal vivo, le quali verranno accompagnate da performance di corpi vivi, con Grazia Butti, Emilio Riva, Elena Ranghetti e Samuele Farina. Montaggio e regia di Pierluigi Castelli.

Infine, **sabato 28 maggio**, l'anteprima teatrale **'Beith- El'** chiuderà la Rassegna: ancora **Arhat Teatro**, con l'abile regia di Pierluigi Castelli, ci presenterà uno spettacolo tratto da **'Eliogabalus'** di A. Artaud; in scena Samuele Farina ed Elena Ranghetti; regia di Pierluigi Castelli.

Luciano Moriggi

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO È CON LUIGI MINUTI, MERCOLEDÌ 6 APRILE

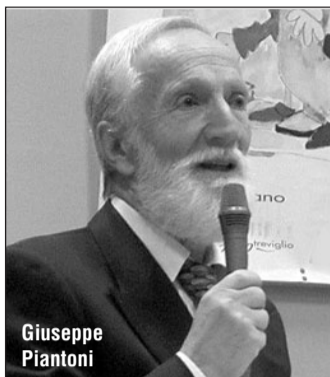
Gli incontri culturali Anteas: 'Santuari mariani'

Scorrano, puntuali e coinvolgenti, gli incontri di ogni mercoledì all'Università Anteas Cisl.

Le ultime due relazioni, mercoledì 16 e 23 marzo, hanno visto **Giuseppe Piantoni** impegnato sul tema **'San Francesco in Dante'**, e il ricercatore cremasco **Walter Venchiarutti** su **'Tradizioni e modernità dal Cremasco e dalla Geradadda al mondo'**.

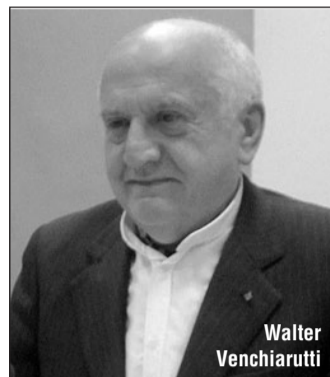
Notevole l'intensità e la passione di Piantoni nel presentare - 'a braccio', come sua consuetudine - la vita di San Francesco (1181-1226) con l'aggancio a Dante e alla **'Divina Commedia'**. Di San Francesco non una semplice biografia, ma gli aspetti e gli ideali evangelici del grande Santo.

In un periodo tribolato della storia della Chiesa, il messaggio di un nuovo umanesimo, l'invito alla 'povertà', una povertà asso-



luta, dove i cristiani devono condividere tutto in fraternità totale.

Quasi naturale il passaggio a Dante, con la **'Divina Commedia'**, espressione di fede. Come sempre apprezzate la recitazione (a memoria) del relatore di alcuni canti danteschi, che ha così concluso il suo intervento: **"Dobbiamo aver fiducia perché, fuori di qui, c'è un mondo in tempesta!"**.



Il mercoledì successivo, una lunga e accurata esposizione di Venchiarutti, studioso e ricercatore, sulle 'affinità' storiche, linguistiche ed economiche che accomunano, o hanno accomunato i territori limitrofi della Gera-

dadda e del Cremasco. Non molte, a dire il vero, ma il relatore ha giustamente indirizzato le sue attenzioni sulla civiltà contadina, ai forni comunitari, ai 'racconti delle stalle', alle feste popolari, al carnevale, al dialetto, agli alimenti e alla tradizioni religiose. Un'indagine da studioso antropologico che, nello sguardo al passato, spiega il processo di sviluppo interetnico. Illustrata infine l'ultima pubblicazione del Gruppo Antropologico Cremasco, **'Tradizione e modernità da Crema al mondo'**.

Prossimo appuntamento, **mercoledì 6 aprile**, con una relazione di **Luigi Minuti** su **'I Santuari Mariani per le apparizioni della Madonna durante le guerre'**, sempre alle ore 15 presso il Centro Salesiano.

ze

IN MOSTRA A BERGAMO

Sergio Nicòli



Le opere dell'artista **Sergio Nicòli** saranno protagoniste, ad aprile, nella 'sala Agazzi' della sede di Confartigianato Bergamo, in via Torretta 12: **venerdì 1° aprile**, alle ore 18, verrà infatti inaugurata la mostra dal titolo **'Emozioni'**, inserita nella Rassegna 'Arte & Artigianato', promossa da Confartigianato Bergamo e patrocinata da Regione Lombardia, Provincia, Comune di Bergamo, Camera di Commercio, Confartigianato Imprese Lombardia e Scuola d'Arte Andrea Fantoni.

Nicòli, bergamasco doc, Classe 1933, ha intrapreso i suoi studi da giovane e si è formato artisticamente negli anni '50 presso l'Accademia Carrara di Belle Arti diretta da Achille Funi. Tra i suoi maestri ricordiamo Elia Ajolfi, Daniele Marchetti, Pino Zizzigoni e Sandro Angelini. Ha collaborato anche con Erminio Maffioletti e Domenico Rossi, per citarne solo alcuni. Insomma, senza peccare di falsa modestia, potremmo definirlo un pezzo di storia dell'arte contemporanea bergamasca.

Inoltre, da grande appassionato di musica, può essere catalogato come pittore 'espressionista' in quanto esprime nelle sue opere ciò che sente in musica: Nicòli, infatti, ama ascoltare la musica e trasportare su tela ciò che essa gli ispira. Da queste **'Emozioni'**, di volta in volta diverse, nascono quindi sperimentazioni nuove, tecniche nuove, nuovi materiali, nuove forme e nuovi concetti. Non è un artista che ama la ripetitività.

L'esposizione rimarrà aperta sino a mercoledì 20 aprile e sarà visitabile da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18; sabato e festivi su prenotazione.

Info:
Segreteria organizzativa (tel. 035 274.292; e-mail: alfredo.perico@artigianibg.com).



L'Accademia Carrara

OTTO BORGHETTI NELLA GIORNATA DI DOMANI, E PER ALTRE DUE FESTIVITÀ

Ancora una domenica di Castelli aperti nella Bassa

L'ufficio IAT-Pro Loco di Martinengo e l'ass. Bassa Bergamasca Orientale invitano all'iniziativa **'Castelli, palazzi e borghi medievali della pianura bergamasca'** o **'Giornate dei castelli aperti'**, che si terrà in otto Castelli - a Urgnano, Cologno, Brignano, Pagazzano, Malpaga, Martinengo, Romano e Torre Pallavicina - , nella giornata di domani - **domenica 3 aprile** - e nelle successive del **1° maggio** e **5 giugno**. La nostra Bassa Bergamasca è ricca di palazzi e castelli che val la pena di visitare: dopo il grande successo dell'edizione dello scorso anno, la manifestazione ritorna anche nel 2016, per tutte le prime domeniche del mese e il Lunedì dell'Angelo.



Ubicati in varie parti della pianura, i castelli che aderiscono all'iniziativa

apriranno le loro porte verso le sontuose sale affrescate e arredate con ricostruzioni dei

mobili d'epoca.

Info: tel. 0363 988336 - info@bassabergamascaorientale.it

INAUGURAZIONE DOMANI (ORE 11) IN 'SALA ALBERTI'

Capolavori fiamminghi in mostra a Romano

La Fondazione Credito Bergamasco - in collaborazione con la Fondazione Banca Popolare di Lodi, il Banco Popolare e il Museo d'Arte e Cultura Sacra di Romano di Lombardia - propone, a credenti e non, una riflessione tramite l'arte sul Giubileo della Misericordia voluto da Papa Francesco, mediante la mostra **'Misericordiae Vultus'**, con capolavori fiamminghi.

Presso la 'sala Alberti' del M.A.C.S. di Romano saranno esposte alcune opere facenti parte del prezioso patrimonio artistico del Banco Popolare. Due cicli di dipinti di Cornelis de Wael che ben rispecchiano i temi del Giubileo della Misericordia: sette dedicati alle **'Opere di Misericordia corporale'** e quattro alla **'Parabola del figliuol prodigo'**.

De Wael - pittore, incisore e mercante d'arte, nato ad Anversa nel 1592, ma cittadino genovese a tutti gli effetti - fu una delle figure di punta, con Antoon van Dyck, dell'affiatato gruppo di artisti fiamminghi che soggiornarono a Genova dagli anni Venti del Seicento, sulle orme del breve passaggio che Rubens vi fece nel 1608.

L'evento inaugurale avrà luogo **domenica 3 aprile** - domenica della Divina Misericordia - nel



corso della celebrazione eucaristica (ore 11) presso la chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Giacomo di Romano; seguirà visita all'esposizione presso la 'sala Alberti'.

L'iniziativa rientra in un progetto articolato di valorizzazione del consistente e qualificato patrimonio artistico del Banco Popolare che conta più di 10.000 opere, diffuse su tutto il territorio nazionale. Dopo la tappa di Romano, l'esposizione proseguirà a **Lodi**, presso il Museo Diocesano d'Arte Sacra, **dal 17 settembre al 30 ottobre**.

"Con le mostre dedicate ai principali capolavori del Banco Popolare, organizzate a Bergamo e Lodi in occasione di 'EXPO 2015', abbiamo inteso iniziare un per-

corso volto a far emergere opere d'arte, generalmente sottratte alla vista del grande pubblico, e a dividerle, facendo leva sulle complesse e virtuose sinergie di un sistema di banche che, a loro volta, sono coinvolte nella condivisione di un progetto - spiega Angelo Piazzoli, segretario della Fondazione Creberg e Responsabile del Patrimonio Artistico del Banco Popolare - . **L'intendimento era (ed è) quello di rendere itinerante un percorso destinato ad aprirsi verso i territori di appartenenza delle collezioni, in una spirale capace di riannodare i fili con il passato e con il presente, proiettandole verso il futuro**.

"Papa Francesco ci invita ad aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali - commenta Tarcisio Ti-

ratore del M.A.C.S. e curatore dell'esposizione insieme ad Angelo Piazzoli - **ad alleviare le ferite dell'umanità con l'olio della consolazione, a fasciarle con la misericordia, a curarle con la solidarietà e l'attenzione dovuta**' (**'Misericordiae Vultus'**, 5). **Da qui nasce l'invito a riflettere sulle Opere di Misericordia corporale e spirituale e a metterle in pratica**".

Mostra 'MISERICORDIAE VULTUS': capolavori fiamminghi del Banco Popolare in mostra

Sede: Museo d'Arte e Cultura Sacra di Romano di Lombardia ('sala Alberti' - piazza Fiume 5)

Periodo: dal 3 aprile al 10 luglio

Orari: sabato, domenica e festivi dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19

Ingresso libero

Catalogo in distribuzione gratuita

Info: www.fondazionecreberg.it